

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2014, n. 27-7382

**IPAB Asilo Infantile "Arri Laura" con sede in Portacomaro (AT) - Estinzione.**

A relazione dell'Assessore Cavallera:

L'Asilo Infantile "Arri Laura" con sede in Portacomaro, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890, eretta in Ente Morale con R.D. in data 27/04/1905, aveva per scopo, a norma dell'art. 2 dello Statuto vigente: "di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri d'ambo i sessi, del Comune di Portacomaro e sobborghi, dall'età dai tre ai sei anni, e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale, nei limiti consentiti dalla loro tenera età. Rimanendo posti disponibili, dopo l'ammissione dei poveri, possono essere ammessi anche i bambini non poveri, verso il pagamento di una retta da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione".

Con deliberazione in data 15/02/2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile "Arri Laura" ha proposto l'estinzione dell'Ente ed il trasferimento del patrimonio al Comune di Portacomaro.

La richiesta è motivata dal fatto che l'Ente, privo di personale dipendente, a decorrere dall'anno 1994 ha cessato di perseguire le proprie finalità istituzionali e non ha svolto altre attività socio-assistenziali. Si dà atto che nei locali dell'Asilo di proprietà comunale si è insediata la scuola materna statale.

Il Consiglio Comunale di Portacomaro, con deliberazione n. 16 in data 22/07/2013, si è formalmente impegnato ad accettare il patrimonio dell'IPAB con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

In merito alla proposta, la Provincia di Asti, invitata a formulare i propri elementi di valutazione in merito alla suddetta estinzione, si è favorevolmente pronunciata con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 41 in data 13/03/2014.

Il patrimonio dell'estinguendo Ente, quale risulta dalla documentazione prodotta, è così costituito:

**BENI IMMOBILI**

Complesso edilizio risalente ai primi anni del 900, posto nella piazza centrale del Comune di Portacomaro – P.zza Guglielmo Marconi n. 14 – comprendente sei unità immobiliari distinte e con diverse destinazioni d'uso con annesso terreno incolto della stessa proprietà e così individuate:

unità immobiliare 1: censita a catasto fabbricati, foglio 4, part. 63, sub. 4, cat. A/4, classe 2, cons. 2.5 vani, rendita € 72.30, sita al piano terra, sullato est della scala comune, utilizzata come supporto all'attività commerciale locata nell'unità immobiliare 4 destinata a bar;

unità immobiliare 2: censita a catasto fabbricati, foglio 4, part. 63, sub. 6, cat. A/4, classe 2, cons. 4.5 vani, rendita € 130.15; sita al piano primo sullato ovest della scala comune, utilizzata come studio medico-dentistico, l'unità abitativa è inoltre dotata di un ampio terrazzo che si affaccia sulla piazza;

unità immobiliare 3: censita a catasto fabbricati, foglio 4, part. 63, sub. 8, cat. C/1, classe 1, cons. 96 m<sup>2</sup>, rendita € 902.35; sita al piano terra nella zona sottostante il terrazzo di cui all'unità 2, attualmente ospita l'ufficio postale del paese; si tratta di un corpo indipendente rispetto alle altre unità, pur facendo parte dello stesso fabbricato;

unità immobiliare 4: censita a catasto fabbricati, foglio 4, part. 63, sub. 9, cat. C/1, classe 1, cons. 65 m<sup>2</sup>, rendita € 610.97; sita al piano terra, sul lato ovest della scala comune, utilizzata come bar;

unità immobiliare 5: censita a catasto fabbricati, foglio 4, part. 63, sub. 10, cat. C/1, classe 1, cons. 49 m<sup>2</sup>, rendita € 460.58; sita al piano primo, sul lato est della scala comune, utilizzata come centro estetico;

unità immobiliare 6: censita a catasto fabbricati, foglio 4, part. 63, sub. 11, cat. B/8, classe U., cons. 710 m<sup>3</sup>, rendita € 99.00; sita al piano seminterrato, ospita i contatori elettrici delle singole unità ed ha accesso dal vano scala condominiale, adibita principalmente a deposito e magazzino dall'unità immobiliare 4;

unità immobiliare 7: terreno incolto in considerevole pendenza e di difficile percorribilità, censito a catasto terreni, foglio 4, part. 62, qualità seminativo, classe 1, sup. 04 are e 30 ca., R.D. € 3.66, R.A. € 2.55.

L'edificio mostra un livello di manutenzione alquanto basso mostrando evidenti segni di degrado che rivelano la necessità di alcune opere di manutenzione straordinaria.

Il valore di mercato del complesso immobiliare, valutato con perizia di stima redatta in data 18/03/2013 dall'Ing. Margarino Emanuele Alessandro ed asseverata il giorno medesimo presso il Tribunale Civile di Asti, è di € 385.000,00.

#### BENI MOBILI:

- presso la Cassa di Risparmio di Asti, Ufficio Tesoreria Enti, conto corrente n. 6698, con un saldo attivo, al 14/01/2014, di € 28.717,07;
- presso le Poste Italiane, conto corrente n. 12723144, con un saldo attivo, al 21/01/2014, di € 77,37.

Per i motivi esposti, considerato che la l'Asilo Infantile non è più in grado di assicurare una presenza autonoma in campo assistenziale pubblico, si ritiene che la proposta di estinzione possa essere accolta.

Si ritengono realizzate, nel caso, le condizioni previste dall'art. 31 del Codice Civile per l'ipotesi di estinzione delle persone giuridiche, ricorrendo per l'I.P.A.B. l'impossibilità di raggiungere i propri scopi.

Ciò stante,

vista la Legge n. 6972/1890 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il relativo Regolamento Amministrativo approvato con R.D. n. 99/1891;

visto l'art. 31 del Codice Civile;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visti gli artt. 13 e 25 del D.P.R. n. 616/1977;

visto il D.lgs. n. 207/2001

vista la L.R. n. 1/2004;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

l'estinzione dell'Asilo Infantile "Arri Laura" con sede in Portacomaro (AT), ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Portacomaro, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed il Sindaco del Comune di Portacomaro sono incaricati, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La stessa deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

(omissis)